



Roma, manifestazioni il 24, h.9.00 a Monte Citorio ed il 25, h. 9.00 davanti al Ministero, V.le Trastevere

CONTRO

*La validazione delle "classi pollaio". Il Ministero ha preso un'unica misura per l'anno scolastico: un solo metro fra le "rime buccali" (che consente persino 80 cm. di distanza fra i banchi); metro "statico" (neppure "dinamico"), oltre ai banchi individuali (100mila sinora quelli consegnati su 2milioni e 400mila) ed in stile "autoscontro". Ciò produce in media ben oltre 20 alunni per classe. In Belgio massimo 10 alunni con 4 metri quadrati a testa, per Germania e Regno Unito gruppi di 15 e separazione di 2 metri (previsti anche in Spagna). Ribadiamo il nostro NO a queste misure ridicole e al vergognoso protocollo sottoscritto da Cgil, Cisl, Uil, Snals e Gilda per il rientro.

*La farsa delle ventiduemila assunzioni che arriveranno per il prossimo anno mentre le altre latitano, come ancora più del 15% di un organico di diritto assolutamente sotto-stimato. Oltre la metà dei posti chiesti in più dalle scuole in sede di organico di fatto viene negato dal Ministero, persino nelle Primarie e manca almeno il 50% degli insegnanti di sostegno.

*L' "amnesia" sul contratto. Vogliamo l'indennità di rischio (250 euro) per docenti ed Ata.

*La mancata stabilizzazione diretta degli specializzati di sostegno. Concorsi e discriminazioni: assunzione per i precari abilitati e con servizio. NO al precariato "usa e getta" (assunzioni a singhiozzo con licenziamento in caso di nuovo lockdown previste dal Ministro Azzolina).

PER

*Sui 209 miliardi disponibili con il recovery fund (84 dei quali a fondo perduto), ne occorrono almeno 7 aggiuntivi per le assunzioni, 7 per il contratto ultra-scaduto, più i 13 necessari ad un piano pluriennale serio per porre in sicurezza l'edilizia scolastica (NO F-35, NO 6,3mld a FIAT-FCA, NO TAV, NO BANCHE). Ribadiamo ciò che abbiamo chiesto al Governo Conte nel corso degli Stati Generali: massimo 15 alunni per classe ed assunzione di 240mila Insegnanti (il terzo necessario in più per ridurre le classi), di 50mila collaboratori scolastici per coprire i vuoti in organico per la vigilanza, di 20mila fra personale di segreteria e tecnici, più tutto il personale necessario per sopperire alle difficoltà dovute alle migliaia di soggetti fragili ed anziani che

(indici Inps) hanno diritto da subito a tutte quelle tutele inizialmente previste e poi vergognosamente ritirate in buona parte dal Governo. Giudichiamo antipedagogico il diktat delle 10 ore di videolezioni dalla prima elementare, che salgono a 15 dalla seconda alla fine delle Medie ed a 20 nel Superiore di Secondo grado, sottraendo almeno un giorno a settimana alla scuola in presenza. la Dad è stata anche riprodottrice di disuguaglianza e di arricchimento per privati: per l'Istat almeno il 30% degli alunni (di più al Sud) è stato discriminato.

*L'uscita della Scuola (Docenti ed Ata) dal sistema impiegatizio ex Dlvo 29/93, che ha eliminato il ruolo, definito il dirigente datore di lavoro, bloccato gli aumenti all'inflazione programmata ed eliminato gli scatti biennali. Vogliamo un preside elettivo (e non valutatore), stipendi europei, valorizzare l'anzianità

*Estinzione immediata della truffa contro gli Ata ex Eell

*L'ingresso nell'obbligo dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia: Assunzione precarie Infanzia e abilitati magistrali

*Vero stato giuridico per gli educatori, da equipararsi ai docenti della Primaria

Sede Nazionale
Via Casoria, 16
00182 Roma
Tel., segr. e fax:
06 7026630 - 7027683
www.unicobas.org

